

MalpensaNews

“La crisi della Scuole Materne Gallarate non è fatalità. Ora piano entro giugno”

Roberto Morandi · Tuesday, May 5th, 2026

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato di Anna Zambon, del Pd Gallarate, a seguito della nomina di un nuovo presidente alla guida della Fondazione Scuole Materne

Al nuovo presidente Alessandro Agostini rivolgo innanzitutto gli auguri di buon lavoro, perché assume la guida della Fondazione Scuole Materne di Gallarate in un momento estremamente delicato, che preoccupa famiglie, personale e tutta la città.

Proprio per questo, però, la sua nomina non può diventare l'occasione per rinviare ancora le risposte attese. Il piano di rilancio era previsto entro giugno e quella scadenza va rispettata, perché famiglie ed educatori devono sapere con chiarezza che cosa accadrà il prossimo anno a plessi, classi, servizi e personale.

Quando oggi si parla della necessità di rilanciare e si fa riferimento alle gestioni non avvedute che si sarebbero alternate negli ultimi anni, occorre però avere il coraggio di completare il ragionamento. Quelle gestioni non sono nate dal nulla, non sono state espressione del caso e non possono essere trattate come responsabilità senza nome. Sono gestioni che si sono mosse dentro un quadro amministrativo preciso, con referenti nominati dalla stessa amministrazione che oggi conferisce l'incarico al nuovo presidente.

È proprio qui che il tema diventa politico. Perché negli ultimi dieci anni chi ha governato la città non aveva soltanto il compito di nominare, ma anche quello di vigilare, indirizzare, controllare e intervenire per tempo. Se oggi si ammette, anche solo implicitamente, che vi siano state gestioni non adeguate, allora bisogna anche chiedersi chi le abbia scelte, chi le abbia sostenute, chi le abbia lasciate operare e perché non siano stati corretti prima gli errori che oggi pesano sulle famiglie e sul futuro della Fondazione.

La crisi della Fondazione non nasce oggi e non può essere scaricata sul nuovo presidente appena nominato, ma nemmeno può essere raccontata come una fatalità. Dopo dieci anni di amministrazione, non è credibile limitarsi a dire che qualcosa non ha funzionato senza assumersi la responsabilità politica di ciò che non è stato fatto, visto o sottovalutato.

Oggi il rischio concreto è che il prossimo anno scolastico si apra con un pesante arretramento del servizio, con la possibile chiusura di un plesso e di molte classi. Questo non può essere presentato

semplicemente come rilancio o ottimizzazione, perché meno scuole, meno sezioni e meno servizi significano meno opportunità per i bambini, più difficoltà per le famiglie e più incertezza per il personale.

Al presidente Agostini vanno quindi auguri sinceri, ma al Comune e alla maggioranza va chiesta una responsabilità chiara: entro giugno Gallarate deve avere un piano vero, pubblico e dettagliato, discusso con famiglie e personale.

This entry was posted on Tuesday, May 5th, 2026 at 5:06 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.